



GRUPPO INTESA SANPAOLO - AREA PUGLIA

SIAMO A LUGLIO.....SALE LA PRESSIONE!

Il 24 giugno scorso le Segreterie di Coordinamento del Banco di Napoli, molto opportunamente, hanno prodotto un documento in cui denunciano che, a fronte di un'ennesima (e convinta) assunzione di responsabilità da parte dei Lavoratori e delle loro Rappresentanze, si assiste ad un progressivo ed ulteriore dileguarsi dell'Azienda ai vari livelli. Sintomatico è che a pochi giorni dal più grande accorpamento in Area Puglia avvenuto il 22 giugno u.s. tra le due filiali di via Abate Gimma a Bari (attualmente di 64 persone!), l'Azienda in occasione dell'incontro trimestrale del 7 giugno non abbia saputo (o voluto?!?) fornire alcun dato rispetto alla nuova struttura della filiale ed abbia rigettato la richiesta sindacale di un incontro ad hoc - anche successivo - con le Rappresentanze Sindacali baresi. ***Ovviamente le Rappresentanze Sindacali della piazza di Bari presiederanno tutte le eventuali criticità relative a logistica, sicurezza, organizzazione del lavoro determinatesi a seguito dell'accorpamento.***

PRESSIONI PERSONALI

In questo quadro, barese e nazionale, stonano ancora di più e sono **del tutto intollerabili** le iniziative assunte presso qualche filiale ove si pensa bene di esercitare stupide ed indebite **“pressioni personali”** in particolare nel Comparto Famiglie attraverso la richiesta “vis à vis” a fine giornata del “venduto” con tanto di report individuale da compilare al momento. **Ciò accade nonostante l'Azienda sia in possesso di ogni strumento tecnologico per verificare in tempo reale l'andamento commerciale dei singoli portafogli e dei prodotti venduti.** Avvilente comportamento, stante l'impegno profuso da chi è in più circostanze costretto a fronteggiare il quotidiano nel sovrapporsi di incombenze varie, **in un contesto sempre più tormentato da una gravissima carenza di organico ma con la necessità di rispettare i budget mensili, settimanali, giornalieri....** Tali iniziative - di cui chiediamo l'immediata sospensione - non solo mortificano quello che l'Azienda definisce “spirito di gruppo” ma offendono la dignità dei Lavoratori e violano i principi del Codice etico aziendale. Siamo tutti ben consci delle difficoltà del momento e consapevoli che il raggiungimento dei risultati è un obiettivo importante e da perseguire con determinazione. Ma a patto che non siano lese la dignità e la professionalità dei colleghi, oltre alle aspettative dei clienti, tramite l'utilizzo di metodologie improprie che riteniamo, peraltro, anche di dubbia efficacia.

LAVORO NON RETRIBUITO

Analoghe **indebite pressioni psicologiche** vengono da più parti evidenziate in merito all'utilizzo del **lavoro straordinario surrettiziamente richiesto e NON RETRIBUITO**. Segnaliamo nuovamente all'Azienda ed ai colleghi - in particolare a coloro che implementano il sistema INTESAP - che **la causale NRI non è di utilizzo discrezionale** (da parte di chi si arroga il diritto di decidere se retribuire o non lo straordinario effettuato) ma deve essere utilizzata per giustificare piccole squadrature giornaliere dell'orario di lavoro. Un utilizzo diverso di tale causale espone l'Azienda a possibili rilievi e sanzioni di carattere amministrativo da parte degli Ispettorati del Lavoro che dovessero riscontrare una timbratura in uscita al di fuori del normale orario di lavoro e una mancata retribuzione relativa. In ipotesi di contenzioso o rilievo ispettivo degli Enti deputati, infatti, l'Azienda non potrebbe giustificare il mancato inserimento in cedolino paga di una voce retributiva spettante, **con consequenziale omissione contributiva previdenziale e fiscale**. Ancora più grave sarebbe il malvezzo, ed auspichiamo che ciò non si verifichi MAI, di far risultare una timbratura in uscita, mentre si continua a permanere nei locali aziendali (magari con il terminale ancora aperto con la “propria userid”). In questo caso i colleghi - certamente in buona fede e per mancata conoscenza della normativa di legge, contrattuale ed aziendale - sarebbero addirittura passibili di sanzioni disciplinari. Le OO.SS. vigileranno e, se del caso, denunceranno agli Organi Competenti eventuali situazioni della specie sopra indicata. Con altrettanta determinazione i Lavoratori respingano al mittente richieste indebite segnalandole alle Organizzazioni Sindacali.

FILIALI “FLEXI” INSOSTENIBILITA' TURNI CON 2 PERSONE

Stigmatizziamo inoltre che in talune filiali “flexi” alcuni turni sono sistematicamente programmati con la presenza di due soli colleghi. Ciò è insostenibile sia dal punto di vista commerciale, sia della sicurezza nonché in contrasto con quanto dichiarato dall'Azienda nel corso dell'ultima riunione trimestrale, quando la stessa ha assicurato che la programmazione dei turni avrebbe coinvolto almeno tre persone (l'eventualità di aprire in due sarebbe stata un'eccezione, legata ad imprevisti). Ribadiamo inoltre la nostra contrarietà in merito alla decisione della Capogruppo di non sospendere l'orario esteso anche nel mese di luglio. Le perplessità da noi manifestate sulla insufficienza di una task force il cui organico è stato dichiarato in appena dieci persone (Chi sono? Da dove provengono?) sono confermate, purtroppo, dai fatti.